BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

Numeri d'ingresso

Lettere n. ..... di .....

dirette a .....

Raccolta: N.A.754

Cassetta: II 2

Numero: 2

Numero d'ordine	Luogo di partenza	DATA			Pagine e allegati	Osservazioni
		Anno	Mese	Giorno		
						cc. numerate da 1 a 24

Cons. II. ins 2

2

cc. 24

824769

Inches 1 2 3 4 5 6 7 8
Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20
KODAK Color Control Patches © The Tiffen Company, 2000
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black
Kodak LICENSED PRODUCT

1 / 1

Girando per le vie anche
più eleganti e popolate della
città, ti verrà fatto di vedere, per
esempio, un negozio di utensili
di rame o di ferro. Il padrone
è padrone vicino alla porta: lì è già
levato una scarpa ed una calza
ed ha congiunto il suo piede in
mano a un altro uomo, che
gli sta di faccia, il quale parla,
gesticola ed ogni tanto fissa gli
occhi e gli occhiali sul dito
mignolo di quel piede: finalmente
con un piccolo colpo di rotaio porta
via da quel dito uno strato che
di spessore indurito. E la in quel
mentre fosse capitato qualche
avventore? Nulla di male: il padrone
ne gli avrebbe domandato che
cosa voleva: gl'avrebbe detto che
aspettasse: ~~[illegible]~~ finalmente l'affare, gli
avrebbe reso, occorrendo il resto:
e intanto in intanto l'operazione
del mignolo sarebbe assistita
solennemente in fondo.

FIRENZE

poi le ostaccelli di dolci-
ciuffi e di Capodimonte, che
strillano: friarielle, ste
vrucciole, friarielle!..... (
questo brucio): poi le ovaiole,
che gridano: bell'ova, bell'ova,
(fat e quale come a Zeuge) poi
la mummenera o vendtrice d'
~~l'acquaiolo, che vende~~ l'acqua
sulfurea; gridando: bella zolfregna
fredda: poi il pezzente che
vende la pezza gridando: è lo
lo fuegistello e con l'alice e
la pummarola sta pezza: (e fatte
ed fuego, coll'acciuga e ed pe-
nerdro questa pezza)
— Che cos'è la pezza?

poi il venditore di vino
venditrici di vino e frasche
i cottagnari e bruciatari (ci fumano)
che come dicono i fumatori: le bollono
le bollano.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

KODAK Color Control Patches © The Tiffen Company, 2000
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black
Kodak LICENSED PRODUCT
Inches Centimetres

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

3

Presso la porta ~~principale~~ grande del palazzo Municipale, ~~in fatto~~ ~~notare che~~ si leggevano ~~su~~ ~~grosse~~ scritte i nomi di fatti ~~che~~ ~~sono~~ patriotti, condannati a morte ~~da Francesi fucilati~~ dai Borboni, per aver tentato di riconquistare la libertà della loro ~~patria~~ paese. Accanto al ~~Municipio~~ Entrai nelle Chiese di S. Giacomo degli Spagnoli per vedere il bel ~~magnifico~~ ~~Don Pedro~~ di Toledo, uno di quei pochi ricordi che allora erano Monumenti Sepolcrali Napoli

L'originalità del popolo napoletano non sta, come si crede comunemente, nel vestito. Il classico costume, meno in voga dai pittori, consiste: piedi e gambe nudi fino al ginocchio, camicia aperta sul petto, maniche rivoltate fino al gomito, berretta alla marinara color marrone e pendente da un lato. Oggi questo costume pittoresco è diventato rarissimo: oggi si vede il costume del basso popolo così qui: ~~gente~~ gente intiera di fango o di polvere: calzoni giù in fin della voce sul piede, con tappezzi e frezze spelancate, giacchetta che ride da tutte le costure: berretta d'una forma qual che sia: cacciù di ammalati miserici per vesti in tutta la Magione.

Se ci domandi a me, l'originalità del popolo napoletano sta più che altro nelle sue mosse, nelle sue frasi e nelle sue abitudini e costumanze: fra le generali, la più caratteristica è quella di vivere e di lavorare in mezzo alla strada, sanza darsi alcun pensiero delle genti che passa. In Napoli la vita

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

e/ fa da bottega: e la bottega serve da retrostanza, ~~bottega~~; quindi è un numero incredibile di commerci che si fanno in mezzo alla strada, e che danno a quella città l'aspetto ~~popolatissimo~~ di un ~~gran~~ mercato, ~~popolo~~ affollatissima, che dura in permanenza da un anno all'altro. ~~Ed aggiungo, benchè~~ che il bagaglione non possa stare ~~lungo~~ in casa, ~~è~~ chiuso per ~~le~~ ~~quattro~~ quattro parete: la delizia del clima, e tepidi soli, il cielo azzurro, lo spazio a forza fuori dell'ufficio, ~~fa cinguetto a vivere all'aria aperta. Oltre~~ ~~grande~~ Poi permangono in casa che i bamboni letterati, e vecchi con la gotta e la ferretta e i cuochi che pendono alla cucina. Ti ho detto che a Napoli si vive nelle strade, e te lo provo.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

1

— Il dialetto napoletano è
facile a intendersi?
— Quello che parla il popolo
napoletano e tutti altri che
parlano il dialetto
lo abbiamo in ca pronunzia
scorrevole e piacevolmente
eccentrica. Per quanto che
il dialetto lo abbiamo in
corpo a gomitoli e che
quando apron bocca, il
fatto venga via senza entra
zione, finalmente un getto
lo taglia lì a tacco e la
bocca si chiude. Le cose
gravabili addolcite vengon
giù come zucchero e in
quelle ~~[illegible]~~ compatte
stratificati non sentiamo
ogni tanto che l'e, l'o
e l'u, che vengono a galla
e si ritruffano: ma

2/7 nessuna accentuazione si
riferisce ad avvertire il distacco
delle parole. E poi quando
in una parola hanno scolpita
forte una sillaba, il movimento
lo lasciano cascare dalla
bocca e il gesto finisce di
esprimere ciò che il labbro
ha appena articolato. Ed
in tratto cessano ~~di fatto~~ di fatto
le parole, ma il discorso
continua ~~[illegible]~~ ancora
sotto la forma d'un gesto
o d'un atteggiamento della
persona, come in una
macchina, tolta la forza, cessa
il funzionamento insieme col lavo-
ro, ma le ruote seguitano
ancora un poco a girare in
silenzio. Il gesto dà voltar il
gesto finale ~~[illegible]~~ di ogni discorso
~~parlato~~, tipico: ~~[illegible]~~ mi spiego? Ma

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

3/ cui ~~[illegible]~~ di ascolto
risponde per ispirito con
un altro gesto che significa: ti capisco!

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

KODAK Color Control Patches © The Tiffen Company, 2000
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black
Kodak LICENSED PRODUCT

— Se lo domandi a me, io
credo il paese vulcanico, io
chiamerei Napoli la città
dell'allegria. Si direbbe quasi
che l'allegria è nell'aria, lì
il cielo sempre più trasparente,
il mare più bello che altro-
ve e la terra così ondeg-
gianti le sue colline, per
proprio che ha stesa giù
sulla spiaggia, come una
bella ninfa amorosa di bag-
nare i piedi in quella
tepidezza e specchiarsi
in quelle onde. E un cuore
— E la popolazione come è?
— Io non conosco un altra
popolazione più calma e
al tempo stesso più vivace

(bis) §§ — non cadere da l'alle-
gria e il buon umore, a Napoli;
siano tuttavia delle giovinetta. Si
vedono certe vecchiarelle, tutta
pelle e ossi, che parrebbero
dovuto avere ottant'anni ~~tutte~~ per
la scalmanità dell'età e
della fame, e invece trotta-
no allegramente ne' loro
fiaccheri portati in mezzo alla
strada, e chiacchierando e cantando
con le ragazze che stanno
lavorando sull'uscio di casa.
Chiamate un cocchiere: oppure
fra allegri trotti cavalli delle
carrozzelle di piazza. ~~Ma non~~
~~pare allegro~~ vedi, come in
altri paesi, quei cavalli ar-
rabbiati e ciabattoni che per
che camminino dovendo
tra il passo e il mezzo trotto,
e che, se Dio guardi incciampano,

I tre capeni ~~poi~~ si terra
tutti di stapici e appena
stesi sul tapeto, si rotta
guano tutte alla posizione
orizzontali. I cavelli delle
cavezzelle, a Napoli, sono
di maggiore portata, ~~e~~ ~~poi~~,
leggieri, stupi, insigni
che carono della natura
alla fera per il capo e fonte
che Francesiano continua
mente su quelle lettere
di loro ~~metodi~~ vulcania
e non capeno mai. E i
cocchieri li ~~aiggano~~ aiu
mano con la voce e con
la frusta, e intanto avertono
i passeggieri di tenersi in parte
~~che li scapita~~,
e passando tratti fra legno
e legno, trovando sempre

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

/ quattro

il tempo di dir qualche
agli altri condiscepoli, con
la voce e col gesto, perchè
si può gesticolare anche con
la testa e le braccia in
mano. Finchè non sapevo
io a Napoli, i soli
movimenti della testa della bocca
e degli occhi sono un lin-
guaggio chiaro e intelli-
gibile, come quello
d'un libro stampato.

FIRENZE

Devo dirvi che
di quella ~~a~~ ~~che~~ ho
mai trovato tanta cuore,
tanto di modi e tanta
naturale cortesia in gente
plebea e popolaresca, come
~~[illegible]~~ nella plebe napoletana, si dice
Vogliamo
che questa plebe sia nemica
del lavoro. Una volta forse
tale era: oggi ~~non~~ è
cambiata. Oggi i napoletani
~~non sono~~ lavorano; ~~che~~ sono
capaci alle più dure fa-
tiche e si contentano di
~~poco~~ guadagnarsi campare di lavo-
ro allegramente, e trova-
vano il tempo per la
bargellata — per l'opera
zione-ritorta, resta più comi-
ca del gesto espressivo

~~Giravano per le vie della città~~
~~Anche le mucche e~~
~~le capre, giran~~

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Anche le **mucche** e
le capre girano per le vie
della città, ~~da~~ portare il latte
alle case. Difatti la mattina
di ogni: fai per uscire: ma
giunti sulla porta di casa,
non è difficile che ti trovi
a prendere per le corne
la mucca del mercaio,
e a scansarla il vitellino,
perchè ti trovi di porta
e ti lasci lasciar il passo.
Dieci minuti guardi,
passeggi lungo il mar,
esplorando l'una strada;
quand'ecco che senti dietro
le spalle una specie d'un
lo selvaggio. Ti volti... e chi c'è?

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

È un capriccio che ti arrisa di tornare al mare, per lasciare libero il passo alle tre carrozze. Che mestiere fa quel povero uomo, che camminava tutto ripiegato sotto il peso di una cesta a tracolla? Ogni tanto manda un guaito nasale, che par da dica: «Io Soluchianello!... oltre, il ciabattino, ~~come si direbbe~~. Un venditore di libri usati gli fa un cenno. Il Soluchianello traversa la strada, e intanto leva dalla cesta una ciabatta rotta, che il libraio si mette in luogo della scarpa che si è già levata. Poi comincia fra loro un vero colloquio, su i quali dis quelli ~~[illegible]~~ tempo infelice e più volte tutti e tre mettono il dito sulla piaga. Alla fine il ciabattino

Il venditore di vino

3

posa la cesta in terra, ne
riede sopra e con parti pesanti
e una toppa, ripara da piaggia
che pareva incurabile. Poi ri-
mette il proprio del lavoro fatto e
se ne va.

Nel tempo che io osservando
questo scenetta pure ~~[illegible]~~ mi sono tolto il cappello, come
pure tutti ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

4/ ~~Tuttavia~~ Tuttavia il contratto fra
la serva appaltante alla
fruttaiola e che tiene da
spazio in mano ~~e l'albero~~ il venditore di frutte
giù ~~nella strada~~ in mezzo alla via, che tiene
~~a cavallo~~ per la coda il gran cinco
~~a cavallo~~ del cinco, come se
~~attraverso~~ a rappiccare col vento in
~~tempesta~~ ~~in burrasca~~ per
tutto occupato
~~dirigere che corrette andare~~
~~a rappiccare col sapone in~~
~~un~~ vicino
un uncinetto, di spagnatura.
Nel tempo che tutto a
una sfantonato o entri
in opera spagna tanti cupe
voce ~~che spagna~~ ~~il pedinuno~~ chi giunè?
Nel tempo il
le voltando a una can-
tonata o entrando per una
piazza, gli vicino a qualche
~~bustrastarpa~~, il bustrastarpa
~~tutto~~ intento colla spagnola in
~~calzo~~ sul ceo ~~tanchetto~~ pie
calzo tanchetto: e quel calzo
vuol dire: mi volete? Tu qua?

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Se accetti l'invito, e gli porgi un piede, ~~il [illegible]~~ si serve ~~[illegible]~~ subito con gran disinvoltura: e quando ha finito di lustrarti una scarpa, allora batte con la spazzola un secondo colpo. Quel secondo colpo di spazzola ~~[illegible]~~ dà come lo schioccare di frusta per il cavallo ammaestrato: vuol dire: cambiate piede.

Più, per tutti i viandanti pubblici e tutti gli artisti ambulanti, ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~, che si ha per [illegible] ~~[illegible]~~, che io le disprezzi personalmente: ciao.

Il Maccarone e il Chiacchera

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

(da aggiungere in fondo alla pag. 8/4 dopo la parola "[illegible]")

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Ti alzi la mattina e giunto
alla porta di strada, ti vedi obbligato
a prendere per le corne la lumaca
del lattaio e farla uscire il vitelli-
no, perché tu faccia posto e ti
lasci uscire fuori. Dopo mezz'
ora per una delle strade, e guardando
in qua e in là, ti dà nell'occhio,
per esempio, un bel negozio di Chin-
caglieria. Il padrone seduto nella
porta della bottega, dopo essersi la-
vato una scarpa e una calza,
~~[illegible]~~ consegna il suo piede ad
un altro uomo che gli è seduto di faccia
il quale parla, gaffiola ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ gli occhi e gli occhiali
del linguetto di quel piede: poi
con un piccolo colpo di rasoio, zaff...
porta via del ~~[illegible]~~ minuzzolo
un pezzetto di pelle indurita; e
~~che i calli~~ ti chiami ~~[illegible]~~
te dirà quell'operazione, capita
nella bottega qualche avventore? Nulla
di male. Il Chincaglier invita l'av-
ventore a sedersi quel vuole, com-

5

20

perché venditori di cravatte e di melagrane.

E nella notte, il lupinai e i marzapani, oppure venditori di chiocciole o Solucchiarello.

Passa un ciabatino, che chiamello.

Franficullaro, venditore di una certa pasta fatta gialla fatta con zucchero e miele

~~Guaglioni~~

Il Lustrascarpe, che si dice macchia: Il polmone (a chi lustra? sotto: Firenze)

Il Guaglione

Ma il ragazzo, o il ragazzaccio di strada, per il solito mal vestito, scalzo, pezzato, pallido, e con un viso di fame, che pagò bene: ma sempre allegri, sempre impertinenti, sempre temperati, e occupati anche

A Napoli nessuno parla con voce naturale: tutti urlano, tutti gridano, tutti gesticolano; ~~e i pazzi~~ e gli impiegati per farsi intendere e i pazzi, e gli impiegati e i matti a gara ~~e quelli che non hanno~~ voce, come fanno? Io non lo so: se non hanno voce per urlare, tanto peggio per loro.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Via Toledo, oggi la chiamano Via Roma: ma chi la chiama con questo nome nuovo? Forse i forestieri e le Guide della città: ma i napoletani la chiamano sempre Toledo. Questa strada è il centro, è il cuore, è la vita di tutto Napoli. In Italia è un proverbio da dire: tutte le strade menano a Roma: quando siamo a Napoli, si può dire con più ragione: tutte le strade

2/ menano a Toledo. ~~Gli~~
~~quelli~~ Noi fanno capo
più di settanta Vie, alcune
delle quali scendono dalla
collina e vanno fino al
mare. Toledo, tanto di giorno
che di notte, non è una strada:
è un fiume, è un torrente
di carne umana, di carrozze
e di cavalli. I suoi rumori, nei
primi momenti, si assordisce
come quelle di una grande
cascata d'acqua

FIRENZE

L'allegria è nata a Napoli

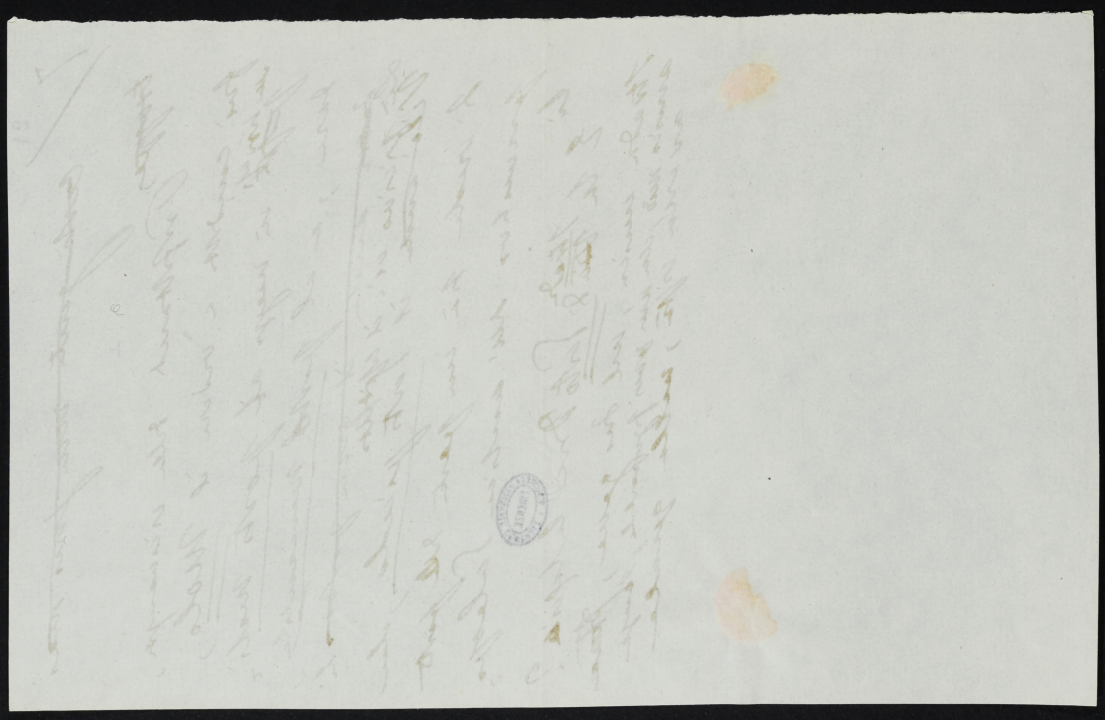
Il giovedì e il venerdì della
settimana santa la via Toledo
è riservata ai soli pedoni. Gruppi di
vetture dei signori frangere
il divieto

A Napoli non c'è l'uso
di andare al mercato per
fare la spesa: la spesa si fa dalla
pinzettara, o stando fuori l'uscio
di casa. E lì che le donne
aspettano da pesci il Verdum-
maro, ossia l'ostalaro, che
vende l'arabbiate,
cozzi, cappucciolle e
forge e pardicione (anche) ...
. . . . .)
e lì che aspettano il cattiva
tajo, che grida: è di vitella
lu fegato: poi il Cattrjuero,
con una cesta in capo, che urla:
lo formaggio ca lo bispettiere:
poi il frutt~~aiolo~~, poi il
pesci~~aiolo~~ vendolo, che strilla:
nu l'ho pigliato la reggia:
piccia ancora ste pesce da regalare.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

7/ ~~Così gente non fuori mai~~
~~truppe~~ Profittando della vicinanza,
fui condotta a vedere il Molo,
~~un luogo~~ in mezzo al porto Mediceo
fare, e al porto Mercantile,
~~Poco~~ ~~anche~~ ~~il gran porto~~ li
Lì vicino vi è ~~il~~ ~~Vi è anche~~ il Porto piccolo, che
si vede fra un pezzo del porto
primitivo dell'antica Salerno:
Lì è la ~~Via~~ Strada di Porto Dove la lapide?
Strada unica, nel suo genere, ~~strana~~
amico mio, da un pari profondo, che
avrete vista, nella quale

FIRENZE



Inches 1 2 3 4 5 6 7 8
Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19
KODAK Color Control Patches © The Tiffen Company, 2000
Kodak LICENSED PRODUCT
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black